

RELAZIONE

Borore – Nuraghe Imbertighe

Il nuraghe è noto già dai tempi del Lamarmora (1840) ma risultava già da allora in gran parte demolito. Le attuali condizioni di conservazione consentono solo di affermare che si tratta di un monotorre a pianta leggermente ellittica (m. 14,10 X 15,25) con ingresso a Sud-Est ed un'altezza residua massima di m. 2,75. L'opera muraria, che residua per 4/5 filari, è costituita da blocchi di basalto, di medie e grandi dimensioni, disposti a filari orizzontali piuttosto regolari.

Per la presenza del crollo e della vegetazione non è possibile individuare l'articolazione planimetrica interna.

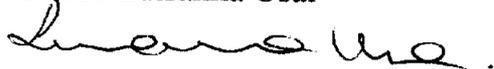
Il monumento è ubicato ad un centinaio di metri ad Est dalla omonima tomba di giganti ben nota nella letteratura archeologica per la sua imponente stele centinata e con la quale è in evidente relazione culturale e cronologica.

Proprio per la stretta relazione con il monumento funerario e al fine di salvaguardare un contesto nuragico omogeneo è necessario dichiarare l'interesse culturale, ai sensi del D.Lgs 42/04 e s.m.i., del nuraghe Imbertighe e delle sue immediate pertinenze.

Bibliografia: Moravetti A., *Ricerche archeologiche nel Marghine*, Sassari 1998, p. 439.

L'Archeologo Direttore Coordinatore

Dr.ssa Luisanna Usai



Il Soprintendente

Dott. Bruno Massabò

